

L'Istat adotta la classificazione Ateco 2007 aggiornamento 2022

Introduzione

L'Istat predispose la nuova classificazione delle attività economiche **Ateco 2007 aggiornamento 2022** per la produzione e la divulgazione di dati statistici a partire dal **1° gennaio 2022**.

La classificazione delle attività economiche in oggetto, sin dal 2008, viene utilizzata da parte delle pubbliche amministrazioni anche per finalità amministrative e, per tale ragione, è necessario un coordinamento inter-istituzionale. Per consentire la sua implementazione operativa, la nuova classificazione sarà adottata per finalità statistiche e amministrative a partire dal **1° aprile 2022**.

Il dettaglio completo dei cambiamenti e le relative tabelle di corrispondenza sono riportati nell'allegato.

Tenuto conto dell'utilizzo sempre più frequente dell'Ateco anche per motivi non statistici e sulla spinta dell'attività di revisione internazionale (Isic e Nace), nel corso del 2020 l'Istat ha avviato e implementato un **processo di aggiornamento periodico della classificazione ATECO** per soddisfare con maggiore tempestività le richieste di modifica provenienti dai principali *stakeholder*. L'aggiornamento della classificazione è il risultato di un processo decisionale di valutazione delle proposte di modifica coordinato e svolto dall'Istat con il supporto del Comitato Ateco ed interessa i livelli inferiori della classificazione ossia le categorie (V cifra Ateco) e sottocategorie (VI cifra Ateco). Il primo aggiornamento della classificazione delle attività economiche (Ateco2007 aggiornamento 2021) è stato adottato a partire dal 1° gennaio 2021.

In quanto versione nazionale della classificazione europea Nace, l'Ateco è soggetta a vincoli di struttura fino a livello di classe (quattro cifre). Infatti, per interventi che riguardano le prime quattro cifre è obbligatorio attenersi ai processi di revisione condotti a livello europeo e internazionale, mentre per gli aggiornamenti l'Istat ha maggiore possibilità di intervento ma sempre assicurando la coerenza con la gerarchia della classificazione NACE della versione di riferimento e per tale ragione anche per l'aggiornamento è necessaria l'approvazione di Eurostat.

In parallelo alle attività di aggiornamento, inoltre, l'Istat è coinvolto attivamente nelle operazioni di revisione della classificazione Nace che nell'arco dei prossimi anni porterà ad una nuova versione anche della classificazione Ateco.

Principali risultati

Le modifiche apportate alla classificazione valide a partire dal 2022 integrano e modificano la classificazione Ateco 2007 (in vigore dal 1° gennaio 2008) aggiornata, per la sezione A, al 1° gennaio 2021.

Tali modifiche riguardano 11 sezioni della classificazione (su un totale di 21); coinvolgono sia i codici e i rispettivi titoli sia le note esplicative. In particolare, vengono introdotti 20 nuovi codici di categoria e sottocategoria e aggiornate oltre 60 note di inclusione e di esclusione. Le modifiche sono di diverso tipo e si differenziano per l'impatto che generano sul settore di appartenenza e quindi sulla numerosità e sulla rilevanza delle unità economiche ivi classificate.

Nella **sezione A** è stata modificata la nota centrale della divisione 01 al fine di chiarire ulteriormente la differenza tra le colture c.d. convenzionali e quelle fuori suolo già introdotta con l'aggiornamento della classificazione al 2021. La modifica riguarda solo le note esplicative; non vi è alcun impatto sulla struttura della classificazione.

La **sezione C** è stata interessata da modifiche di diversa portata. In aggiunta agli interventi di semplice correzione di refusi introdotti con l'adozione delle versioni precedenti della classificazione¹, le modifiche meno rilevanti sono quelle volte ad aggiornare le sole note di inclusione o di esclusione in corrispondenza di codici Ateco già esistenti. Ad esempio, all'interno del codice Ateco 10.89.09 è stata esplicitata l'attività di produzione di semilavorati ad uso di gelaterie e pasticcerie finora classificata all'interno dello stesso codice ma non esplicitata. Modifiche con un impatto maggiore sono quelle che hanno portato alla creazione di un nuovo codice Ateco come è avvenuto, ad esempio, nel caso dell'attività di presagomatura dell'acciaio per cemento armato alla quale è ora dedicato uno specifico codice a livello di sottocategoria nella divisione 24. In modo simile, è stato creato un nuovo codice all'interno della divisione 27 per la classificazione dell'attività di fabbricazione di luminarie per feste. Infine, interventi più complessi sono stati registrati all'interno della divisione 16 dove l'identificazione di un codice di sottocategoria specificatamente dedicato alle attività di fabbricazione di stand e altre strutture simili per convegni e fiere prevalentemente in legno ha reso necessario ristrutturare la categoria 16.23.2 già esistente con conseguenze anche sulla declaratoria dello stesso codice Ateco 16.23.2.

Le modifiche nella **sezione F** hanno riguardato l'articolazione dei contenuti all'interno delle classi 43.21 e 43.29. In particolare, è stato creato un codice Ateco dedicato all'attività di installazione di insegne elettriche e impianti luce (incluse luminarie per feste) corredato da opportune note di inclusione alcune delle quali sono state spostate dal codice vigente 43.29.09 risolvendo un disallineamento esistente tra la classificazione Nace in vigore e la versione italiana. Inoltre, è stata esplicitata l'attività di installazione di linee vita.

La **sezione G** non ha subito modifiche di tipo strutturale. Per assicurare un certo livello di interpretabilità della classificazione, il Comitato Ateco ha approvato il cambio di titolo in corrispondenza del codice Ateco 45.20.91 da "Lavaggio auto" a "Lavaggio di autoveicoli". Inoltre, è stata inserita una nota di esclusione all'interno del codice 46.18.31 relativa all'attività di informazione scientifica di farmaci che invece è ora esplicitata all'interno della sottocategoria 74.90.99. Infine, è stata eliminata una nota di esclusione in corrispondenza della classe 46.90 in quanto fonte di una inconsistenza con la classificazione di livello superiore Nace.

Nella **sezione I** sono stati predisposti due nuovi codici di sottocategoria per le attività di alloggio connesse alle aziende ittiche (55.20.53) e le attività di ristorazione sempre connesse alle aziende ittiche (56.10.13). L'introduzione dei nuovi codici ha reso necessario aggiornare anche i titoli dei relativi codici di categoria esplicitando i nuovi contenuti di tali voci.

La **sezione K**, e più specificatamente la categoria 66.19.2 e la sottocategoria 66.19.21, ha visto la modifica del termine "promotori finanziari" in "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

La **sezione M** è stata interessata da modifiche di diversa tipologia. In particolare, i contenuti dei codici Ateco già esistenti 69.20.11 e 69.20.12 sono stati modificati al fine di accogliere da un lato i servizi forniti da commercialisti e dall'altro, quelli forniti da esperti contabili. È stato, inoltre, creato un nuovo codice specificatamente dedicato all'attività di revisione periodica a norma di legge dell'idoneità alla circolazione degli autoveicoli e motoveicoli precedentemente inclusa in altra sottocategoria Ateco. Sono state anche apportate delle migliorie alle note di inclusione dei codici dedicate alle attività svolte dalle agenzie pubblicitarie. Inoltre, le attività di consulenza agraria, già classificate all'interno del codice Ateco 74.90.1 sono state ulteriormente segmentate. Infine, la modifica più rilevante, riguarda la predisposizione del nuovo codice di categoria 74.90.3 e i relativi codici di sottocategoria per le attività di consulenza ambientale e di risparmio energetico precedentemente incluse nella sottocategoria 74.90.93.

Nella **sezione N** è stato apportato un unico intervento all'interno del codice esistente 77.39.94 dove è stata aggiunta una nota di inclusione relativa all'attività di noleggio di luminarie per feste.

La **sezione R** è stata interessata da numerosi interventi i primi dei quali riguardano il codice di sottocategoria 90.01.01 che è stato arricchito da una nota di inclusione per le attività degli artisti del teatro di figura e una di esclusione relativamente alla gestione di teatrini mobili di burattini. In corrispondenza del codice Ateco 92.00.02 sono state aggiunte due nuove note di inclusione al fine di esplicitare le attività delle sale slot e videolottery. Infine, sono stati riorganizzati i contenuti all'interno del gruppo 93.2 (attività ricreative e di divertimento) prevedendo la creazione del

¹ Un esempio in tal senso è fornito dall'inserimento della preposizione "di" nel codice Ateco 43.21.03 (Installazione di impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione) in linea con i titoli dei codici Ateco presenti all'interno della stessa categoria.

nuovo codice Ateco 93.21.01 per le attività di gestione di parchi di divertimento, tematici e acquatici, nei quali sono in genere previsti spettacoli, esibizioni e servizi e del nuovo codice Ateco 93.21.02 dedicato alla gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante (giostre) o di attività dello spettacolo viaggiante svolte con attrezzature smontabili, in spazi pubblici e privati; sono state anche modificate le note di inclusione ai codici Ateco già esistenti 93.29.30 e 93.29.90.

Relativamente alla **sezione S** occorre evidenziare la ristrutturazione dei contenuti all'interno della categoria esistente 96.01.2 dedicata alla classificazione delle attività delle lavanderie e tintorie non industriali. In particolare, al fine di separare l'attività delle lavanderie self-service è stato creato il codice di sottocategoria Ateco 96.01.3; questa scelta ha reso necessario rivedere anche il codice già esistente 96.01.2.

Infine, la **sezione T** è stata interessata dalla creazione di un nuovo codice Ateco per l'attività di condomini che ha comportato una ristrutturazione della categoria 97.00.0 già prevista nella classificazione vigente.

Le **sezioni B, D, E, H, J, L, O, P, Q, U** sono rimaste invariate.

NOTA METODOLOGICA

Nel corso del 2020 l'Istat ha avviato un progetto per aggiornare periodicamente la classificazione ATECO al fine di soddisfare con maggiore tempestività le richieste avanzate dagli *stakeholder*. In seguito al rilascio della classificazione Ateco 2007 aggiornamento 2021², l'Istat ha attivato un iter per la valutazione dei fabbisogni informativi manifestati dagli utenti della classificazione delle attività economiche. Con il supporto del Comitato Ateco il processo per apportare le modifiche alla classificazione prevede distinte attività di:

- **aggiornamento:** modifiche parziali della classificazione vigente (riguarda solo le V e VI cifre dell'Ateco) per meglio codificare fenomeni prima sconosciuti o realmente nuovi;
- **revisione:** riesame completo della classificazione (tutti i livelli della classificazione), dovuto alla necessità di rappresentare una realtà mutata significativamente e connesso con l'attività europea di revisione della Nace e dei processi di revisione in corso a livello internazionale (Isic).

Il processo decisionale per l'aggiornamento della classificazione Ateco

Un qualsiasi aggiornamento ad una classificazione porta ad una nuova classificazione che deve rispettare dei vincoli statistici. Al fine di garantire un elevato standard di qualità e trasparenza nel processo di produzione della nuova classificazione, il processo di valutazione di una nuova proposta di modifica alla classificazione è una operazione che coinvolge diversi aspetti: a) raccogliere contributi tematici da parte di esperti della materia; b) effettuare una ricognizione delle discussioni in atto a livello europeo nell'ambito dei gruppi di lavoro che si occupano di mantenere e revisionare la classificazione statistica delle attività economiche; c) valutare l'impatto che una modifica alla struttura e ai contenuti della classificazione genera sui processi di produzione statistica e sulle attività di tipo amministrativo; d) richiedere l'approvazione da parte della Commissione Europea in linea con quanto stabilito all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Lo svolgimento dell'intero processo di valutazione e predisposizione della nuova classificazione è stato supportato dal **Comitato interistituzionale per la definizione, l'implementazione e la gestione della nuova versione della classificazione delle attività economiche Ateco** (Comitato Ateco) coordinato dall'Istat (responsabile della manutenzione della classificazione delle attività economiche) e composto da esperti statistici e tecnico-informatici interni all'Istat e dai delegati: di rappresentanze di governo (Mef e Mise); del sistema camerale, fiscale e previdenziale (Centro Studi Tagliacarne, Unioncamere e Infocamere, Agenzia delle Entrate e Sose, Inps); del settore finanziario (Banca d'Italia e Ivass); di federazioni e associazioni di settore (Confindustria e R.E TE. Imprese Italia).

Il processo di valutazione e predisposizione della nuova classificazione si articola nelle seguenti cinque macro-fasi:

² <https://www.istat.it/it/archivio/248974>

1. raccolta delle proposte di modifica della classificazione e attivazione di istanze specifiche;
2. preavalutazione da parte dei referenti della classificazione Ateco dell'Istat;
3. analisi e valutazione a cura del Comitato Ateco e validazione del Direttore Centrale per le Statistiche Economiche dell'Istat;
4. approvazione finale della Commissione Europea;
5. adozione e implementazione della nuova classificazione.

Per l'aggiornamento al 2022, nel corso del 2021, sono state prese in carico 72 richieste di modifica presentate da: referenti dei domini statistici Istat; rappresentanti del sistema camerale, fiscale e previdenziale; esponenti di federazioni e associazioni di categoria, ordini e collegi professionali e società di consulenza; referenti di altre Istituzioni Pubbliche e rappresentanze di Governo. Sono state prese in considerazione anche richieste pervenute da privati cittadini non facenti parte di gruppi organizzati. Le federazioni e associazioni di categoria rappresentano gli utenti più propositivi.

Sono state 67 le richieste ritenute idonee per la fase di valutazione vera e propria; solo 5, infatti, tra tutte le proposte raccolte sono state ritirate dagli utenti ancora prima di essere valutate nel merito o sono state ritenute non di competenza del Comitato Ateco.

Box 1 - Numero di richieste presentate al Comitato Ateco per tipologia di utente proponente

UTENTI PROPONENTI	APPARTENENZA AL COMITATO		Totale richieste pervenute	Richieste escluse dalla valutazione (a)	Totale richieste idonee per la valutazione
	Membri del Comitato ATECO	Esterni al Comitato ATECO			
Referenti dei domini statistici Istat	3	0	3	0	3
Sistema camerale, fiscale e previdenziale	7	0	7	1	6
Federazioni e associazioni di categoria	18	25	43	3	40
Ordini e collegi professionali e società di consulenza	0	4	4	0	4
Altre Istituzioni Pubbliche e rappresentanze di Governo	0	4	4	0	4
Utenti privati "singoli"	0	10	10	1	9
Modifiche legislative	0	1	1	0	1
TOTALE	28	44	72	5	67

(a) Richieste escluse dalla valutazione poiché: ritirare dagli utenti che le hanno proposte o perché non ritenute di competenza del Comitato ATECO

Nella fase successiva di preavalutazione a cura dei referenti della classificazione Ateco dell'Istat è stata verificata la fattibilità delle proposte e il rispetto dei principi classificatori ma anche le implicazioni tecniche e metodologiche. Nello svolgimento della loro attività, i referenti si sono avvalsi di esperti tematici sia interni Istat che esterni, hanno raccolto il parere preventivo della Commissione Europea e si sono confrontati con esperti classificatori di altri Istituti Nazionali di Statistica. Sono stati anche organizzati incontri virtuali per la co-progettazione delle soluzioni alle esigenze evidenziate direttamente con gli utenti proponenti.

L'analisi svolta dai referenti di classificazione è stata quindi condivisa con gli altri membri del Comitato Ateco; i loro pareri sono acquisiti mediante consultazioni scritte i cui risultati sono poi riepilogati con documenti di sintesi. I casi complessi sono discussi in riunioni plenarie. Tutti i membri del Comitato possono avanzare contro-proposte rispetto alle soluzioni presentate dai referenti di classificazione al fine di individuare soluzioni ottimali non solo per il sistema statistico. In aggiunta a quanto già evidenziato dai referenti di classificazione, l'accettazione di una proposta di modifica tiene conto anche del numero e della tipologia di utenti favorevoli al cambiamento e della rilevanza della proposta a fini strategici. In ogni caso, i vincoli statistici della classificazione devono essere sempre rispettati.

La documentazione contenente l'elenco delle modifiche accettate dal Comitato Ateco è stata integrata con le tabelle di corrispondenza tra la nuova classificazione e quella in vigore nel momento in cui si svolge il processo di valutazione. Dopo essere stata validata anche dal Direttore Centrale per le Statistiche Economiche dell'Istat, la Commissione Europea

(Eurostat) ha verificato la conformità della struttura nazionale alla Nace nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento CE n. 1893/2006. Grazie all'attivazione da parte dell'Istat della stretta collaborazione con i referenti della classificazione Nace presso Eurostat durante l'intero iter di valutazione, la Commissione Europea ha approvato in tempi brevissimi tutte le modifiche della classificazione Ateco presentate.

Con l'approvazione della Commissione Europea si è attivata l'ultima fase, quella di adozione da parte dell'Istat e successiva implementazione della nuova classificazione nei Registri e domini statistici interessati tenuto conto delle interrelazioni con gli Enti titolari delle fonti amministrative utilizzate nei processi statistici che utilizzano la stessa classificazione.

Box 2 – Sintesi delle richieste esaminate durante il processo per l'aggiornamento dell'Ateco al 2022 e relativo esito

Totale richieste pervenute al Comitato ATECO	72
<i>di cui:</i>	
<i>escluse dalla valutazione</i>	<i>5</i>
<i>valutate dai referenti di classificazione</i>	<i>67</i>
Totale richieste valutate dai referenti di classificazione	67
<i>di cui:</i>	
<i>rimandate in attesa delle decisioni della NACE review TF</i>	<i>31</i>
<i>idonee per la fase successiva di valutazione</i>	<i>36</i>
Totale richieste valutate dal Comitato ATECO	36
<i>di cui:</i>	
<i>rigettate</i>	<i>11</i>
<i>rimandate in attesa delle decisioni della NACE review TF</i>	<i>4</i>
<i>idonee per la fase successiva di valutazione</i>	<i>21</i>
Totale richieste valutate dalla Commissione Europea	21
<i>di cui:</i>	
<i>approvate</i>	<i>21</i>
Totale richieste soddisfatte dalla nuova classificazione	21

L'impatto delle attività di revisione sul processo di aggiornamento della classificazione Ateco

Il progetto di aggiornamento della classificazione Ateco, pur interessando solo i livelli nazionali della classificazione Ateco ossia la V e VI cifra del codice Ateco, necessita dell'approvazione della Commissione Europea che ha il compito di valutare la conformità dei sistemi classificatori nazionali che integrano o modificano la classificazione Nace di livello europeo.

La classificazione Ateco, infatti è direttamente derivata dalla Nace che a sua volta deriva dalla classificazione Isic; tali relazioni (di tipo verticale) sono inquadrare all'interno di un **sistema integrato di classificazioni economiche** che include anche altre famiglie di classificazioni, come quelle dei prodotti. Di conseguenza, ogni modifica apportata alla classificazione Ateco deve essere coerente con le decisioni prese ai livelli gerarchicamente superiori per quanto concerne le classificazioni delle attività economiche (Nace e Isic) ma anche le altre classificazioni del sistema.

Nella sua veste di classificazione statistica, l'Ateco è infatti il prodotto dell'applicazione di una metodologia rigorosa basata su una serie di concetti, criteri e regole armonizzati a livello europeo e internazionale. Eventuali modifiche alla classificazione devono essere quindi opportunamente valutate da esperti nel campo delle classificazioni statistiche e sempre in collaborazione con i referenti tematici dei domini interessati.

Tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, la Commissione Europea e la Divisione Statistica delle Nazioni Unite hanno intrapreso un processo di revisione delle classificazioni delle attività economiche e di quelle dei prodotti associate alle attività economiche che avrà un impatto a cascata anche sulle classificazioni di livello nazionale. Revisionare una classificazione come quella delle attività economiche significa riesaminarne in modo completo sia i contenuti che i criteri adottati per la sua costruzione tenuto conto dei mutamenti del sistema economico.

Alla luce di tale circostanza, durante lo svolgimento del processo di aggiornamento della classificazione Ateco eseguito nel corso del 2021, l'Istat, con la collaborazione del Comitato Ateco, ha tenuto in debita considerazione le risoluzioni di tutte le discussioni già attivate in sede europea ed internazionale per la revisione della classificazione delle attività economiche. Di conseguenza, alcune proposte di modifica presentate dagli utenti a livello nazionale non sono state né approvate né rigettate ma semplicemente rimandate in attesa delle indicazioni finali da parte degli organi deputati a portare a termine il processo di revisione.

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Francesca Alonzi

alonzi@istat.it

Caterina Viviano

viviano@istat.it

Per richieste di chiarimento in merito alla classificazione vigente

ateco2007@istat.it

Per segnalazioni utili alle attività di aggiornamento e revisione

comitatoateco@istat.it